



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

PROVINCIA DI FERRARA
UFFICIO RAGIONERIA, FINANZE, TRIBUTI E
PERSONALE – SERV. INFORMATIVI –
ISTRUZIONE E SERVIZI PER L'INFANZIA –
SPORT, CULTURA, TEMPO LIBERO

SERVIZIO DI FORNITURA DERRATE ALIMENTARI PER ASILO NIDO IL TIGLIO DI SANT'AGOSTINO – ANNI SCOLASTICI E CENTRI ESTIVI 2016/2017 E 2017/2018.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PREMESSA:

- Committente: Comune di Sant'Agostino (FE)
- Stazione appaltante: Centrale Unica di Committenza (convenzione sottoscritta il 30/12/2013 tra i Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda).
- Importo complessivo € 30.774,00 oltre I.V.A. di legge
- Finanziamento: risorse proprie del Committente
- Responsabile Unico del Procedimento: Rag. Alberto Pasquini
- Responsabile del procedimento di gara: Ennio Barbieri – Responsabile della Centrale unica di Committenza
- Responsabile dell'esecuzione del contratto: Rag. Alberto Pasquini
- Responsabile del servizio: Rag. Alberto Pasquini
- Modalità di aggiudicazione: procedura negoziata a cottimo fiduciario ai sensi ex art. 125 del D. Lgs 163/2015 mediante criterio dell'offerta più bassa, ex art. 82 D. Lgs 163/06, con invito ad almeno 5 operatori economici.

Art. 1 - Oggetto dell'Appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di fornitura derrate alimentari per l'asilo nido "Il Tiglio" di Sant'Agostino.

La Ditta appaltatrice dovrà provvedere, con personale proprio, alla fornitura e consegna delle derrate alimentari negli appositi locali adibiti a cucina, presso l'asilo nido "Il Tiglio" di Sant'Agostino, situato in Corso Roma, 1.

Fanno, inoltre, parte dell'appalto il coordinamento delle procedure esecutive e la fornitura degli apprestamenti e delle attrezzature atti a garantire, durante le fasi lavorative, la conformità a tutte le norme di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori, nel rispetto dell'art. 3 – Misure generali di tutela – del D. Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii. e dei documenti allegati; il rispetto del Decreto 25/07/2011: criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari, al fine di attuare il Piano d'azione Nazionale sul Green Public Procurement – PANGPP).

Art. 2 - Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo del servizio richiesto posto a base di gara, da pagarsi in relazione al No. effettivo dei pasti al crudo, secondo quanto di seguito indicato, ammonta a 30.774,00 complessivi, come risulta dal seguente prospetto:

A-IMPORTO LAVORI	
Valore unitario del pasto a base di gara	€ 2,30
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 30.774,00

Non sono previsti costi per gli oneri relativi alla sicurezza in quanto, trattandosi di mera fornitura, ai sensi dell'art. 26 comma 3bis del D.Lgs. 81/08, non si applica l'obbligo di elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

La gara è indetta a seguito di Determinazione n. ??? del ??/04/2016 con la quale si è stabilito di provvedere all'affidamento mediante procedura negoziata ai sensi degli artt. 82 e 125 del D.Lgs.vo 163/2006, secondo i criteri stabiliti dalla lettera di invito.

Art. 3 - Caratteristiche del servizio.

Il servizio consiste nel servizio di fornitura di derrate alimentari che dovranno essere trasportate e consegnate all'Asilo nido "Il Tiglio" in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti in materia, in particolare:

A) ORDINAZIONI: verranno fatte direttamente dall'Asilo Nido "Il Tiglio" su apposito modulo predisposto dalla ditta aggiudicataria a mezzo e-mail. L'ordine verrà suddiviso come segue:

- un ordine mensile relativo alla fornitura di surgelati e scatolame/vetro, da consegnare entro la prima settimana del menù.

- un ordine bi-settimanale relativo alla fornitura di tutto il resto delle derrate alimentari fresche ad esclusione di pane/prodotti da forno per cui è prevista la consegna quotidiana.

Le consegne vanno effettuate tra le ore 07:45 e le ore 10:30 del giorno previsto e dovranno essere garantite indipendentemente dalle condizioni atmosferiche, di viabilità, scioperi, ferie, ecc.

Ad ogni consegna verranno effettuati controlli relativi alla conservazione delle temperature di tutti i cibi, come previsto dal Piano di Autocontrollo ai sensi del Reg. CE n. 852/2004.

La merce consegnata deve essere accompagnata da idoneo documento con l'esatta indicazione delle relative quantità e qualità.

B) TRASPORTO E CONSEGNA: è a carico della Ditta appaltatrice, che userà appositi automezzi coibentati a norma delle vigenti disposizioni sanitarie in materia.

E' fatto obbligo alla Ditta di provvedere alla regolare pulizia e sanificazione dei mezzi, e di non effettuare il trasporto promiscuo in modo tale che non derivi contaminazione degli alimenti.

Le derrate alimentari dovranno essere consegnate alla scuola specificata all'art. 1) presso la quale è situato la relativa cucina.

C) RENDICONTAZIONE PRESENZE/PASTI: ogni mese la Cucina Comunale dell'Asilo Nido "Il Tiglio" trasmetterà tramite e-mail apposito modulo predisposto dalla DITTA AGGIUDICATARIA compilato, in cui saranno rendicontate le effettive presenze/pasti.

Art. 4 – Pasti

Per ogni anno scolastico, comprensivo di centro estivo, sono previsti complessivamente circa n. 6.690 pasti per l'asilo nido "Il Tiglio", nelle giornate dal Lunedì al Venerdì, così suddivisi:

Spuntino del mattino per bambini e personale

Pasto per bambini e personale

Merenda pomeridiana per bambini e personale

Il suddetto numero di pasti sopra indicato è puramente indicativo potendo il Comune aumentarli, diminuirli, sopprimerli o modificarli in rapporto alle esigenze effettive dell'Asilo Nido "Il Tiglio", senza che la Ditta possa trarne argomento per chiedere compensi o rimborsi non contemplati nel presente capitolato.

Per ogni consegna la ditta predisporrà apposito documento (documento di trasporto o altro), in cui dovrà essere evidenziato, oltre al nominativo della ditta ed ogni altra indicazione di norma necessaria, la scuola o l'attività destinataria. Detto documento sarà trattenuto dalla scuola per essere poi trasmesso all'ufficio comunale competente ogni fine mese.

Art. 5 – Materie prime alimentari

Tutti i prodotti saranno valutati sul piano organolettico dal Comune in relazione al gradimento. Qualora le caratteristiche organolettiche non siano ritenute adeguate, il Comune chiederà la fornitura di un prodotto sostitutivo di uguali caratteristiche merceologiche.

Il Comune si riserva di :

- proporre alla ditta fornitrice modifiche e/o alternative alla composizione del menù, atte a migliorarne la qualità;
- apportare, nel corso della fornitura, variazioni dei quantitativi e della tipologia degli alimenti e dei menù, qualora venissero richieste dalle autorità scolastiche o sanitarie;
- sospendere provvisoriamente e per giustificati motivi, con preavviso di almeno un giorno, la fornitura dei pasti.

Qualora, in occasione di scioperi generali o di settore, la Scuola abbia la necessità di sospendere il servizio, ne darà comunicazione alla ditta entro le ore 9,00 del giorno precedente.

Qualora, in occasione di scioperi generali o di settore, la ditta aggiudicataria non possa garantire la fornitura, deve darne comunicazione all'ufficio comunale competente entro le ore 09,00 del giorno precedente la consegna.

L'operatore economico, per la fornitura del pane e prodotti da forno artigianali, DOVRA' utilizzare una panetteria/forno "locale" situato ad una **distanza non superiore ai 20 km dalla sede dell'asilo nido.**

L'Allegato A contiene elenco completo delle derrate alimentari, di cui si richiede la relativa scheda tecnica.

Art. 6- Controlli

La vigilanza sul servizio compete al Comune per tutto il periodo di affidamento della fornitura, con le più ampie facoltà e nei momenti ritenuti più idonei.

Qualora le derrate alimentari non risultassero conformi a quanto richiesto, la ditta ha l'obbligo di provvedere ad una loro tempestiva sostituzione od integrazione per non alterare il normale svolgimento del servizio.

Art. 7 – Tabelle dietetiche e Menù

La Ditta appaltatrice si impegna a:

- seguire la programmazione dietetica approvata dall'Azienda U.S.L. (**allegato C Menù**);
- Le grammature per i pasti dei bambini dell'asilo nido si differenziano da quelli dei pasti del personale (**allegato B – Grammature**).

Per i bambini che risultano affetti da patologie a carattere permanente, attestate da certificato medico, verrà predisposto dallo stesso medico un menù differenziato, che terrà conto delle particolari esigenze alimentari del soggetto, cui la Ditta aggiudicataria dovrà attenersi.

Le suddette variazioni non comporteranno alcun aggravio di costi per l'Amministrazione Comunale.

Art. 8 – Mezzi di trasporto

I mezzi di trasporto per la consegna delle derrate alimentari devono essere idonei ed adibiti esclusivamente al trasporto di alimenti e comunque conformi al D.P.R. 327/80 art. 43 e al Reg. CE 852/2004 (muniti di autorizzazione sanitaria).

E' fatto obbligo di provvedere alla sanificazione dei mezzi di trasporto utilizzati secondo il piano di autocontrollo aziendale, in modo tale che dal medesimo non derivi contaminazione degli alimenti trasportati e con possibilità da parte dell'Amministrazione Comunale di richiedere la documentazione del programma di cui sopra. Tale operazione deve essere effettuata conformemente alla procedura predisposta dalla ditta e con quanto previsto dall'art. 47 DPR 327/80.

Si richiede il rispetto dei presenti requisiti:

- Decreto 25/07/2011: Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari. Nello specifico il fornitore deve utilizzare mezzi di trasporto a basso impatto ambientale per il trasporto delle merci;
- in presenza di trasporti promiscui consentiti, ciascuna categoria merceologica deve essere ben separata e protetta dalle altre (art. 43 D.P.R. 327/1980)
- dotazione di termoregistratori per il rilievo delle temperature.

Art. 9 – Rispetto dei menù e delle tabelle dietetiche

La Ditta appaltatrice deve garantire la fornitura di tutte le derrate alimentari previste dai menù nelle quantità previste di cui **all'Allegato B e C** salvo diverse disposizioni da parte dell'Amministrazione Comunale.

Durante il corso dell'appalto potranno essere apportate, da parte dell'Amministrazione Comunale, modifiche alle suddette tabelle.

I menù non potranno essere modificati da parte della Ditta appaltatrice se non previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Art. 10 – Descrizione dettagliata del servizio

Il servizio che forma oggetto dell'appalto può riassumersi come appresso: l'appalto ha per oggetto servizi di fornitura derrate alimentari, come meglio specificato nell'elenco denominato **Allegato A** del presente Capitolato Speciale.

L'appaltatore, con il fatto stesso di partecipare alla gara, espressamente dichiara che tutte le clausole e condizioni previste nel presente capitolato, nel contratto e in tutti i documenti che nel contratto formano parte integrante hanno carattere di essenzialità.

L'appaltatore quindi con la sottoscrizione degli atti contrattuali espressamente dichiara che di tutti gli oneri diretti ed indiretti previsti o non posti a suo carico, nessuno escluso od eccettuato, ha tenuto conto nel presentare la propria offerta.

Art. 11 – Durata dell'appalto

L' Appalto avrà durata per gli Anni Scolastici e centri estivi: 2016/2017 – 2017/2018.

Il contratto non è soggetto a rinnovo. Qualora, per qualsiasi motivo, alla scadenza dell'appalto la procedura per la nuova gara non fosse ancora conclusa o comunque il nuovo appaltatore non avesse assunto effettivamente il servizio, l'Impresa Appaltatrice è tenuta a prestare servizio agli stessi patti e condizioni fino all'insediamento della nuova impresa ed in ogni caso non oltre sei mesi dalla scadenza, alle stesse condizioni della gestione cessata.

Art. 12 – Variazioni entro il 20%

L'entità della fornitura, indicata negli atti di gara, ha per l'Ente valore indicativo. La ditta è pertanto tenuta ad eseguire il servizio sia per le maggiori come per le minori quantità rispetto a quelle indicate negli atti di gara, nei limiti di 1/5 di quest'ultima o del valore del contratto, senza aver diritto a reclamare, per tale motivo, indennità o compensi di sorta fatta eccezione, in caso di incremento del servizio, del corrispettivo per la maggiore quantità di prestazioni richieste. In questo caso il corrispettivo verrà attribuito alle medesime condizioni contrattuali pattuite per l'intero servizio.

Art. 13 - Ordine di prevalenza delle norme contrattuali

In caso di discordanza tra le norme e prescrizioni sopra indicate, quelle contenute nel contratto e quelle contenute negli altri documenti ed elaborati progettuali dallo stesso richiamati, va osservato il seguente ordine di prevalenza:

- 1) norme legislative e regolamentari cogenti di carattere generale;

- 2) contratto di appalto;
- 3) capitolato speciale di appalto;
- 4) offerta dell'impresa.

Art. 14- Prezzo unitario dell'appalto posto a base di gara

Il corrispettivo della prestazione del servizio di fornitura derrate alimentari sarà liquidato in relazione al numero di pasti effettivamente consumati ed in base al prezzo unitario risultante dall'offerta, previo controllo da parte dell'ufficio comunale competente.

Il prezzo unitario a base di gara viene quantificato in **€ 2,30** IVA esclusa.

Il costo si intende riferito a tutte le tipologie di pasto, comprese le diete speciali o particolari.

Con tale corrispettivo, l'appaltatore si intende compensato di qualsiasi suo avere dal Comune per il servizio di che trattasi o connesso o conseguente al servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, essendo soddisfatto in tutto dal Comune con il pagamento.

Il pagamento del corrispettivo avverrà entro trenta giorni dalla data di ricevimento delle fatture che avranno cadenza mensile.

Art. 15- Importo complessivo dell'appalto

Considerata l'intera durata contrattuale di due anni scolastici, il prezzo unitario dei pasti di cui all'art. 14 ed il numero dei pasti presunti di cui al precedente art. 4, l'importo a base di gara viene quantificato in **€ 30.774,00** IVA esclusa, corrispondenti a n. 13380 pasti presunti nei 2 (due) anni.

Art. 16-Requisiti

Gli operatori economici oltre ai requisiti soggettivi previsti di capacità a contrarre con la pubblica amministrazione devono possedere i seguenti requisiti:

- a) Certificazione ISO 9001/2008 per la ristorazione;
- b) Manuale HACCP.

Art. 17- Criteri di aggiudicazione del servizio

Il contratto sarà affidato al concorrente che avrà offerto il prezzo più basso applicando quanto previsto dall'art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006.

Art. 18- Revisione dei prezzi

Il prezzo dell'appalto è imm modificabile nel primo anno di durata del contratto. Su richiesta, verrà adeguato a partire dal secondo anno, all'inizio di ciascun anno scolastico, in base all'incremento al costo medio della vita, così come risulterà dai rilevamenti ISTAT sui prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Art. 19 - Garanzie

Art. 19.1 – Cauzione definitiva

Prima della stipulazione del contratto, e comunque prima dell'effettivo inizio del servizio, dovrà inoltre essere prodotta cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 a mezzo di fidejussione bancaria o polizza assicurativa redatta in conformità allo schema tipo 1.2 di cui al D.M. 12/3/2004 n. 123.

La cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo contrattuale, è prestata a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente

Bando, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi stessi.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%, ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (comma 1 - art. 113 del D. Lgs.vo n. 163/2006).

Si richiede in particolare che tale garanzia:

- risulti operativa entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;
- preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.
- preveda la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 – del Codice Civile;

Nell'atto di fidejussione bancaria rilasciata da Istituti di credito o banche autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del D. Lgs. 1/9/1993 n. 385 e succ. mm. ed ii., o nell'atto di polizza fidejussoria rilasciata da società assicuratrice autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del D. Lgs. 7/9/2005 n. 209, dovranno essere contenute le seguenti clausole:

- a) "Resta inteso che la Società si impegna fin d'ora a versare l'importo della cauzione dietro motivata richiesta dell'Amministrazione senza alcuna riserva".
- b) "L'istituto fidejussore di cui all'art. 1944 del Codice Civile rinuncia al beneficio della preventiva escussione dell'impresa obbligata e rinuncia altresì ad apporre l'eventuale mancato pagamento del premio"; "L'istituto fidejussore dichiara di prestare la presente fidejussione con esplicita rinuncia ad avvalersi del termine di cui all'art. 1957 – comma 1 - del Codice Civile".
- c) "durata sino alla data di ultimazione dei lavori".

Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 75 - comma 7 - del D.Lgs. n. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione e garanzia fideiussoria per le imprese certificate UNI EN ISO 9001:2008).

Art. 19.2 – Garanzie

Prima della stipula del contratto la Ditta aggiudicataria sarà necessariamente tenuta a stipulare una polizza assicurativa, con primario istituto assicurativo, a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al contratto, per qualsiasi danno che la Ditta aggiudicataria possa arrecare, all'Amministrazione Comunale, ai loro dipendenti e collaboratori, nonché a terzi, anche con riferimento ai relativi prodotti e/o servizi, inclusi i danni da intossicazione, tossinfezione alimentare, inquinamento, trattamento dei dati personali, ecc.

Il massimale unico RCT/RCO della polizza deve essere pari a € 10.000.000,00

Il massimale della polizza assicurativa verrà versato qualora l'evento dannoso o il sinistro venga reclamato nei 24 (ventiquattro) mesi successivi alla cessazione delle attività del medesimo contratto.

La Ditta aggiudicataria presenterà, prima dell'inizio del servizio, apposita e specifica polizza assicurativa, a garanzia del presente appalto e come unico garantito il Comune di Sant'Agostino, appaltatore del servizio di refezione scolastica.

Art. 20 - Norme regolatrici dell'appalto

Per l'attuazione del servizio in oggetto si fa espresso riferimento a tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'esecuzione dei lavori pubblici, e, in particolare:

- legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato F, per quanto concerne gli articoli non abrogati dall'art. 231 del D.P.R. 554/1999 e dall'art. 256 del D Lgs. 163/2006;

- D.M. 12/03/04 n° 123 "Schemi di polizza tipo per le garanzie fideiussorie e le coperture assicurative";
- D. Lgs. 163 del 12/04/2006: "Codice contratti pubblici di lavori, servizi, forniture";
- D. Lgs. 81/08;
- regolamento approvato con DPR 207/2010.

Le funzioni di "Responsabile del procedimento" verranno svolte dal Rag. ALBERTO PASQUINI.

Art. 21 - Disciplina del servizio

Il servizio dovrà essere svolto dall'impresa con i propri capitali e mezzi tecnici, con proprio personale, mediante l'organizzazione della Ditta aggiudicataria e a suo rischio.

Art. 22- Personale

a) Organico

Per tutte le attività di gestione dei servizi oggetto del capitolato la Ditta aggiudicataria si avvarrà di proprio personale qualificato ed adeguatamente formato; la Ditta aggiudicataria è responsabile, a norma delle vigenti disposizioni, delle condizioni d'idoneità sanitaria del proprio personale.

b) Formazione del personale

L'impresa deve garantire lo svolgimento di adeguati percorsi di formazione e addestramento, allo scopo di informare dettagliatamente il proprio personale sulle normative vigenti inerenti il servizio e circa le modalità previste nel contratto per adeguare il servizio agli standard di qualità richiesti dal Comune.

c) Personale

Il personale addetto alle attività di cucina, trasporto, distribuzione, porzionamento, lavaggio stoviglie e attrezzature utilizzate nei refettori, sanificazione locali, tavoli, deve essere regolarmente autorizzato, professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sulle tecniche di manipolazione, sulle buone pratiche di lavorazione, sull'igiene, la sicurezza e la prevenzione, in conformità a quanto previsto dai Reg. CE 852/2004 e D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. N. 106/2009, riguardanti la sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro.

La Ditta aggiudicataria è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e contrattuali riguardanti le maestranze addette ai lavori relative alla prevenzione infortuni, igiene del lavoro, infortuni sul lavoro, assicurazioni, tutela sociale previdenziale, prevenzione malattie professionali.

Il Comune non ha alcuna responsabilità diretta o indiretta in cause di lavoro o di qualsiasi altro tipo conseguenti a vertenze con il personale della Ditta aggiudicataria o per attività inerenti i servizi da esso svolti, restando totalmente estraneo al rapporto d'impiego costituito tra la ditta ed il personale dipendente e sollevato di ogni responsabilità per eventuali inadempienze della ditta nei confronti del personale stesso.

La Ditta aggiudicataria dovrà comunicare, prima dell'avvio del servizio, con nota scritta il nominativo del Responsabile del servizio, con indicazione del recapito telefonico e della fascia oraria di reperibilità.

Nell'esecuzione del lavoro la Ditta dovrà adottare di sua iniziativa tutte le cautele e provvedimenti necessari, compreso il controllo sull'osservanza da parte dei singoli operatori delle norme di sicurezza D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., delle procedure inerenti il piano di Autocontrollo in attuazione a quanto previsto dal Reg. CE 852/2004 nonché di quelle antinfortunistiche, assumendosi, in caso di infortunio, ogni responsabilità civile o penale da cui rende sollevata e indenne l'Amministrazione appaltante.

Il personale dovrà essere regolarmente iscritto nel libro paga della Ditta.

La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di provvedere all'integrale applicazione a favore del personale dipendente delle condizioni normative ed economiche stabilite dal contratto di lavoro di categoria nonché l'iscrizione del personale stesso agli enti previdenziali ed assistenziali previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

La Ditta aggiudicataria è altresì obbligata all'osservanza in particolare della Legge 9.12.1977, n. 903 e 10.4.91, n. 125 norme in materia di parità uomo-donna sul lavoro.

Qualora venisse comunicata al Comune la violazione della suddetta normativa, l'Amministrazione si riserva l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 4 comma 9, della Legge 10.4.91 n. 125.

La Ditta aggiudicataria si impegna a porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. N. 39 del 04 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE contro la pedofilia;

Art. 23 - Obblighi assicurativi

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico della ditta aggiudicataria, la quale ne è la sola responsabile con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo e di ogni indennizzo.

Art. 24 - Penalità

La Ditta aggiudicataria, nell'esecuzione della presente procedura negoziata, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge vigenti ed ai regolamenti concernenti i servizi stessi nonché alle norme del presente capitolato speciale, lettera invito o nei suoi allegati.

In caso di inadempienze ovvero di violazioni comunque di quanto previsto ovvero di mancanze e/o disservizi rilevanti rispetto alla corretta e regolare esecuzione delle prestazioni, l'Amministrazione Comunale, con provvedimento assunto dal responsabile del servizio, invia formale diffida con specifica motivazione delle contestazioni ed invito ad esplicitare entro i tempi indicati chiare ed esaustive giustificazioni in merito ed a conformarsi immediatamente alle prescrizioni indicate.

Qualora non vengano accertate le giustificazioni addotte o gli interventi adottati dalla Ditta appaltatrice non sono ritenuti soddisfacenti l'Amministrazione Comunale applica alla Ditta aggiudicataria le sanzioni nei seguenti casi, anche non concomitanti:

Le penalità minime che l'Amministrazione Comunale ha titolo di applicare sono le seguenti:

1) Euro 250,00 (Euro duecentocinquanta/00)

a) mancato rispetto dello stato igienico degli automezzi adibiti al trasporto delle derrate alimentari, come previsto dalla normativa vigente;

B) per ogni derrata non conforme ai parametri previsti dalle specifiche merceologiche e di origine;

C) in caso di mancata consegna secondo le giornate concordate;

D) in caso di consegna di una quantità di merce non corrispondente a quanto richiesto e quindi non sufficiente alla preparazione dei pasti;

E) se la merce consegnata non corrisponde, a giudizio insindacabile dell'accettante e degli organi di vigilanza dell'Azienda ASL, ai requisiti igienico sanitari richiesti dal presente capitolato.

2) Euro 300,00 (Euro trecento/00) a) per ogni diversa violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni del presente capitolato, della lettera invito, dei relativi allegati.

Le possibili ulteriori inosservanze alle norme del presente capitolato, non sanzionate da penalità, saranno ugualmente contestate formalmente e daranno diritto all'Amministrazione Comunale ad ottenere il risarcimento del danno eventualmente subito in ragione dell'importanza delle irregolarità, del disservizio provocato e del ripetersi delle manchevolezze.

Inadempienze o mancanze e/o disservizi di grave entità, o reiterate, potranno costituire motivo di risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del codice civile.

Il pagamento delle sanzioni e l'eventuale risoluzione del contratto per inadempimento non liberano la Ditta aggiudicataria dalla responsabilità per i danni causati dalle inadempienze o mancanze e/o disservizi.

In caso di inadempimento è inoltre prevista la possibilità, per l'Amministrazione Comunale, di reperire le derrate alimentari presso altra Ditta in possesso dei requisiti necessari.

L'ammontare delle sanzioni, degli eventuali danni e delle spese di cui al presente articolo verrà trattenuto sulla liquidazione delle fatture emesse.

L'applicazione della penale deve essere preceduta da regolare contestazione, a mezzo fax o PEC, dell'inadempienza, alla quale l'impresa stessa avrà la facoltà di presentare la sua controdeduzione entro e non oltre 10 (dieci) giorni dal ricevimento della predetta contestazione.

Nel caso in cui entro il suddetto termine, non pervengano elementi idonei a giustificare le inadempienze contestate, l'Amministrazione Comunale applicherà la penale, dandone comunicazione all'impresa. Si procede al recupero della penality, da parte dell'Amministrazione Comunale, mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del mese nel quale è assunto il provvedimento.

Art. 25 - Infortuni e danni

La Ditta aggiudicataria risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi aggiuntivi da parte del Comune, salvo copertura assicurativa. L'appaltatore dovrà attenersi alle norme del D.Lgs. 626/94 e del D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 26 - Disciplina del subappalto

E' fatto divieto di subappaltare l'attività di fornitura derrate alimentari. Sono subappaltabili, nel rispetto dell'art. 18 della Legge n. 55 del 1990 tutte le altre attività e servizi relativi e/o connessi all'espletamento dell'appalto.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Ente di quanto subappaltato.

L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 55/90 e successive modificazioni, alle seguenti condizioni:

- a) il concorrente, all'atto dell'offerta deve indicare le attività che intende subappaltare;
- b) l'appaltatore deve depositare il contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate,

c) con il deposito del contratto di subappalto l'appaltatore deve trasmettere, altresì, la documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese, nonché la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti dal presente capitolato, dalla lettera invito e dalla normativa vigente, per lo svolgimento delle attività a lui affidate (iscrizione nel Registro delle Imprese con dicitura antimafia, certificati o dichiarazioni sostitutive di: casellario giudiziale, ottemperanza ex art. 17 L. n. 68/99, autorizzazioni, ecc.);

d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della Legge n. 575/65 e successive modificazioni.

E' fatto obbligo all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 18, comma 3-bis, Legge n. 55/90, di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Si applicano, in quanto compatibili, le altre disposizioni dell'art. 18 della Legge n. 55/90.

Art. 27 - Osservanza dei contratti collettivi

Nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, l'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente le disposizioni di cui all'art. 118, comma 6 del D. Lgs. 163/2006.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla sua natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dall'Appaltante o alla stessa segnalata dagli organismi interessati, l'Appaltante medesimo ingiunge all'Appaltatore di regolarizzare la propria posizione, dandone notizia agli organismi suddetti e all'Ispettorato del lavoro e procede ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, se i servizi sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i servizi sono ultimati. Per tale sospensione o ritardo di pagamento, l'impresa non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né ha titolo per il risarcimento di danni.

L'impresa è responsabile in rapporto alla stazione appaltante dell'osservanza delle norme del presente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti.

La mancata regolarizzazione degli obblighi attinenti alla tutela dei lavoratori non consente lo svincolo della ritenuta di garanzia dello 0,50% dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 28 - Modalità di fatturazione e pagamenti

I pagamenti sono effettuati entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura ed avverranno con mandato di pagamento, tramite la Tesoreria comunale, sul conto corrente dedicato, comunicato dall'assegnatario della fornitura di cui al presente capitolato, ai sensi dell'art.3 della L. 13 agosto 2010 n. 136.

Dal pagamento verranno detratte eventuali penali applicate.

Il pagamento avverrà entro i termini di legge, previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura e delle prestazioni ad essa connesse ed acquisizione di DURC attestante la regolarità contributiva del fornitore.

La ditta aggiudicataria fatturerà al Comune committente il prezzo aggiudicato relativo alla fornitura di derrate alimentari, con le modalità e alle condizioni indicate nelle Condizioni Generali di Contratto.

La fatturazione elettronica dovrà essere intestata a:

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

P.zza Marconi, 2

Cap. 41047 (FE)

Codice Fiscale 00292280385

Codice UNIVOCO da utilizzare per la fattura elettronica: UFKCWM.

La Ditta Aggiudicataria dovrà riportare nella fattura:

- il codice **CIG Z9C191E756**;
- gli estremi della determina di impegno di riferimento, capitolo 11201290.

Art. 29 – Obblighi della ditta appaltatrice relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

La Ditta Appaltatrice è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e del Decreto Legge 187 del 12.11.2010 "Misure urgenti in materia di sicurezza":

- i pagamenti devono avvenire esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- i contraenti hanno l'obbligo di comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica;

- i contraenti hanno l'obbligo di indicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi nonché provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi: il contraente assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 comma 8 della Legge 136/2010 ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura di Ferrara.

La violazione degli obblighi previsti dal suddetto art. 3 della Legge 136/2010 determina la risoluzione di diritto del presente contratto.

Art. 30 - Ipotesi di risoluzione del contratto

Le parti convengono che, oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 Codice Civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile le seguenti ipotesi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico della Ditta aggiudicataria;
- b) messa in liquidazione o altri casi di cessione di attività della Ditta aggiudicataria;
- c) mancata osservanza del divieto di subappalto ed impiego di personale non dipendente della Ditta aggiudicataria, con l'eccezione di quanto dichiarato in sede di offerta;
- d) inosservanza delle norme igienico-sanitarie nel trasporto delle derrate alimentari;
- e) utilizzo di derrate alimentari in violazione delle norme previste dal contratto e dagli allegati relativi alle condizioni igieniche ed alle caratteristiche merceologiche;
- f) casi di intossicazione alimentare;
- g) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione di contratti collettivi;
- h) interruzione non motivata del servizio;
- i) applicazione di sanzioni pecuniarie in cui importo, rapportato ad anno solare, corrisponda complessivamente al 10% dell'importo annuo contrattuale.

E' comunque facoltà dell'Amministrazione Comunale dichiarare, a suo insindacabile e motivato giudizio, risolto il contratto di fornitura senza che occorra citazione in giudizio, pronuncia del giudice od altra qualsiasi formalità all'infuori della semplice notizia del provvedimento amministrativo a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Amministrazione Comunale, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Qualora l'Amministrazione Comunale intenda avvalersi di tale clausola, la stessa si rivarrà sulla Ditta aggiudicataria a titolo di risarcimento dei danni subiti per tale

causa, con l'incameramento della cauzione salvo il recupero delle maggiori spese sostenute dall'Amministrazione in conseguenza dell'avvenuto risoluzione del contratto.

L'Amministrazione Comunale è in ogni caso autorizzata a risolvere il presente affidamento qualora, a seguito della rinegoziazione del contratto, l'appaltatore non acconsenta a ridurre i prezzi nel caso in cui gli stessi siano superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o a i prezzi dei beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro stipulate da Consip S.P.A. ovvero dalla centrale di acquisto regionale.

In tali casi l'Ente sarà tenuto a corrispondere al Gestore soltanto il corrispettivo contrattuale delle prestazioni regolarmente effettuate sino al giorno della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e spese sostenute.

Art. 31 - Definizione del contenzioso

Fermo restando quanto specificato al riguardo dall'articolo 164 del D.P.R. n. 207/10 circa la possibilità di risoluzione della controversia in via amministrativa, la competenza sulle controversie derivanti dal Contratto di Appalto spetta, ai sensi dell'art. 20 del C.p.c., al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato.

Art. 32 - Spese contrattuali - Oneri fiscali

Tutte le spese contrattuali relative al presente appalto e qualsiasi spesa fiscale anche susseguente sono a carico dell'appaltatore.

Art. 33 – Tutela dei dati

I dati forniti dai concorrenti in occasione della partecipazione alla presente gara sono trattati dal comune di Sant'Agostino per finalità connesse al presente procedimento e per gli eventuali successivi adempimenti di competenza. Tali dati sono richiesti in virtù di espresse disposizioni di legge e di regolamento. In relazione al trattamento dei predetti dati i concorrenti possono esercitare i diritti di cui all' art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Rag. Alberto Pasquini, responsabile del II° settore del Comune di Sant'Agostino.

Art. 34 – Disposizioni varie

Il contratto sarà stipulato e sottoposto a registrazione con spese a carico della Ditta aggiudicataria.

L'aggiudicazione, mentre è vincolante per l'aggiudicatario, diverrà vincolante per l'Amministrazione Comunale solo dopo l'esecutività dell'atto di aggiudicazione.

Tutta la normativa vigente in materia di alimenti, bevande e di somministrazione pasti si intende qui integralmente richiamata, anche se non espressamente citata, e sarà applicata per quanto compatibile.

Allegati:

- Allegato A – Derrate alimentari
- Allegato B – Grammature
- Allegato C - Menù
- Allegato D - D.P.R. 62/2013
- Allegato E - Codice di comportamento del Comune di Sant'Agostino
- Allegato F - Schema di contratto